

Versalis rileva 40% di Finproject

Completata l'operazione annunciata appena prima del lockdown: 'nasce polo italiano dei materiali plastici innovativi'.

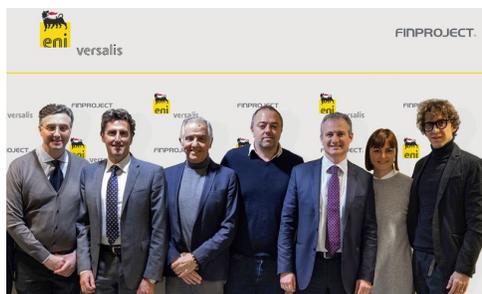
27 luglio 2020 08:50

Versalis, società chimica del gruppo ENI, ha completato l'acquisizione del 40% del compoundatore marchigiano Finproject, quota nel portafoglio del fondo VEI Capital, operazione annunciata lo scorso febbraio, poco prima del lockdown.



"Siamo veramente soddisfatti di aver concluso questa operazione strategica con una realtà italiana di valore come Finproject – commenta Daniele Ferrari, Amministratore Delegato di Versalis –. Sono numerosissime le opportunità che ci vedranno impegnati insieme per lo sviluppo di prodotti altamente innovativi e con una visione rivolta a una crescita all'insegna della sostenibilità e dell'economia circolare".

L'operazione Versalis-Finproject - fa sapere il gruppo chimico milanese - crea di fatto un nuovo centro di competenza industriale sui materiali plastici speciali che rivestirà un ruolo da protagonista per lo sviluppo del settore in Italia e nel mondo. Insieme - prosegue la nota - le due società svilupperanno nuovi materiali con un approccio teso alla sostenibilità e alla circolarità, per dare vita a soluzioni in grado di portare innovazione in innumerevoli settori strategici come il wire and cable, il footwear, l'automotive, il design, la moda e molte altre industrie in fase di sviluppo.



"In uno scenario complesso, come quello del post Covid, la creazione di un polo completamente italiano dei materiali plastici innovativi è una notizia che fa bene al sistema industriale del Paese e rimane di buon auspicio per chi come noi immagina il futuro in modo propositivo - aggiunge Maurizio Vecchiola, Presidente e Amministratore delegato di Finproject -. Avevamo già attuato un primo processo di

integrazione nel 2017 con l'acquisizione di Padanaplast, tornata tricolore nazionale dopo la gestione belga di Solvay". "Numerosi analisti – continua Vecchiola - sostengono che nei prossimi mesi alcuni dei gioielli industriali italiani potrebbero passare in mano straniera a causa della crisi in atto. Noi siamo la dimostrazione che si può pensare in grande e ambire a cambiare dimensione del proprio business mantenendo salde le radici italiane, facendo squadra fra le

eccellenti competenze e professionalità che vanta il nostro Paese nei diversi distretti”.

Attiva da oltre mezzo secolo nella formulazione di compound, con sede a Morrovalle, in provincia di Macerata, Finproject dispone di 11 tra impianti di produzione e centri ricerca: 5 in Italia più Canada, Cina, India, Messico, Romania e Vietnam, oltre a due showroom in Brasile e Turchia. La società opera attraverso due divisioni: compound reticolabili e termoplastici (Peroxide XL-PO e PVC); stampaggio ad iniezione di materiali espansi a base poliolefinica, con marchio XL Extralight, destinati a componenti per calzature, industria motociclistica, articoli per arredo, sicurezza e protezione.

Nella foto sopra, da sinistra a destra: Maurizio Vecchiola – Presidente e AD Finproject; Daniele Ferrari – AD Versalis (Eni); Euro Vecchiola – Fondatore del Gruppo e Presidente onorario Finproject; Nicola Vecchiola – Direttore Divisione Moulding e Consigliere Delegato Finproject; Franco Meropiali – Direttore Sviluppo Internazionale e Licensing Versalis (Eni); Sara Vecchiola - Head of Brand Marketing & Communication Finproject; Carlo Vecchiola – Product Design & Development Finproject.

© Polimerica - Riproduzione riservata